



Revolution Studios Presenta

**Un film di
JAMES FOLEY**

HALLE BERRY

BRUCE WILLIS

“PERFECT STRANGER”

(id.)

**GIOVANNI RIBISI
GARY DOURDAN**

**Musiche di ANTONIO PINTO
Costumi di RENÉE EHRLICH KALFUS
Montaggio di CHRISTOPHER TELLEFSEN, A.C.E.
Scenografie di BILL GROOM
Direttore della fotografia ANASTAS MICHOS, ASC
Produttori esecutivi RON BOZMAN DEBORAH SCHINDLER CHARLES NEWIRTH
Soggetto di JON BOKENKAMP
Sceneggiatura di TODD KOMARNICKI
Prodotto da ELAINE GOLDSMITH-THOMAS**

Diretto da JAMES FOLEY

Data di uscita: 13 aprile, 2007

Durata: 110 min.

Distribuito dalla SONY PICTURES RELEASING ITALIA

EDIZIONE ITALIANA
Perfect Stranger

UFFICIO STAMPA Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani Elettra Caporello

Direzione del Doppiaggio Sandro Acerbo

Voci

HARRISON – Angelo Maggi

RO – Eleonora de Angelis

MILES – Emiliano Coltorti

CAMERON – Simone Mori

GINA – Tatiana Dessi

GRACE – Rossella Acerbo

Fonico di Mix Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio Fabio Benedetti

Assistente al Doppiaggio Emiliana Luini

Doppiaggio eseguito presso CDC SEFIT GROUP

PERFECT STRANGER

Note di produzione

Ognuno di noi ha dei segreti, ma non tutti sanno mantenerli... proprio come accade in ***PERFECT STRANGER*** di Revolution Studios. Quando la giornalista Rowena Price (Halle Berry) scopre che l'omicidio della sua amica potrebbe essere legato al potente dirigente Harrison Hill (Bruce Willis), decide di agire sotto copertura con l'aiuto del suo socio, Miles Haley (Giovanni Ribisi). Fingendosi Katherine, stagista all'agenzia di Hill, e Veronica, una ragazza con cui Hill flirta online, Rowena assedia letteralmente la sua preda per scoprire, infine, che lei non è l'unica a cambiare identità. E più si avvicina a scoprire la verità, più si rende conto di quanto la gente cerchi di nascondersela.

Revolution Studios presenta ***PERFECT STRANGER***. Diretto da James Foley, il film è prodotto da Elaine Goldsmith-Thomas, da una sceneggiatura di Todd Komarnicki e soggetto di Jon Bokenkamp. I produttori esecutivi sono Ron Bozman e Deborah Schindler e Charles Newirth. Il direttore della fotografia è Anastas Michos, ASC. Le scenografie sono ideate da Bill Groom. Il

montaggio è di Christopher Tellefsen, A.C.E. I costumi sono disegnati da Renée Ehrlich Kalfus. Le musiche sono composte da Antonio Pinto.

LA STORIA

Questo è un film di segreti. Quelli che abbiamo... Quelli che condividiamo... E quelli che vorremmo sempre nascondere.

Rowena Price (HALLE BERRY) è una giornalista investigativa le cui inchieste svelano impietosamente i segreti degli altri. Così, quando la sua amica d'infanzia Grace Clayton viene uccisa, Rowena vuole scoprire la verità. Grazie all'aiuto del suo socio, il mago dell'informatica Miles Haley (GIOVANNI RIBISI), Rowena riesce ad accedere alla posta elettronica di Grace e scopre che l'amica ricattava Harrison Hill (BRUCE WILLIS), un noto pubblicitario con cui aveva una relazione segreta, minacciando di raccontare tutto alla moglie. Rowena agisce in incognito fingendosi una "perfetta sconosciuta", calandosi prima nei panni di Katherine, finta stagista presso l'agenzia di Hill, e poi in un quelli di Veronica, iniziando a flirtare online con Hill. E mentre lo tiene d'occhio, scopre che anche la moglie di Hill fa altrettanto. Hill è un uomo assetato di potere con un debole per le donne e una moglie sempre all'erta.

Ma durante le sue indagini, Ro scopre involontariamente una connessione tra Grace e due persone molto importanti della sua vita: il fidanzato Cameron (GARY DOURDAN) e il suo migliore amico Miles. Sentendosi confusa e tradita, non sa più di chi fidarsi.

Più si avvicina alla verità, più si domanda quali altri segreti nascondesse Grace. E perché qualcuno è arrivato a ucciderla pur di non rivelarli?

Tra segreti e pubblicità, non tutto è come sembra.

IL FILM

“In un certo senso, si potrebbe dire che tutti viviamo una doppia vita”, afferma il premio Oscar® Halle Berry, protagonista del nuovo sexy thriller di Revolution Studios, **PERFECT STRANGER**. “Gli esseri umani sono complicati e possono avere più personalità: per esempio, una donna può comportarsi diversamente quando è al lavoro rispetto a quando è a casa. Tutti nascondiamo qualcosa, persino ai nostri migliori amici. Questo film mette in risalto questo aspetto, mostrando ciò che arriviamo a fare quando siamo costretti a scendere a patti”.

Anche il regista James Foley, che in passato ha già esplorato territori simili nei thriller psicologici ‘A distanza ravvicinata’ (*At Close Range*), ‘Paura’ (*Fear*) e ‘Americani’ (*Glengarry Glen Ross*), è dello stesso avviso. “Tutti mentono, cambia solo quanto è grande la bugia e quali conseguenze ne derivano”, sostiene il regista. “Sono affascinato dall’idea che la gente a volte agisca senza rendersi conto di quello che fa; il pubblico capisce il comportamento del personaggio ma quest’ultimo no. Inoltre, un personaggio con una doppia vita si presta a qualcosa che solo il cinema è in grado di fare: farlo vedere e sentire mentre dice o fa qualcosa e mostrarci come in realtà stia pensando tutt’altro”.

“Viviamo in un mondo in cui nulla è come sembra”, afferma la produttrice Elaine Goldsmith-Thomas. “Crediamo a ciò che ci viene mostrato, ma viviamo in un’epoca in cui occorre essere cauti. Dovremmo porci delle domande sul mondo intorno a noi, quando ascoltiamo la diagnosi di un medico, quando compriamo un prodotto al supermercato o se conosciamo una persona online.

Non è una coincidenza che questo film sia ambientato in un’agenzia pubblicitaria”, continua Goldsmith-Thomas. “Ogni cosa ci viene presentata già preconfezionata, salvo poi scoprire che il contenuto è tutt’altro che perfetto; soprattutto gli sconosciuti mostrano una faccia ma ne nascondono molte altre”.

Goldsmith-Thomas sottolinea che l’idea per **PERFECT STRANGER** è nata da una conversazione con suo marito, il produttore Daniel A. Thomas. “Abbiamo pensato che l’idea dell’anonimato di Internet, dove ognuno può impersonare chiunque, fosse un tema interessante da esplorare. Dare per scontato che la persona con cui conversiamo online sia realmente quella che dice di essere può essere pericoloso. Partendo da questo ragionamento, abbiamo cominciato a pensare a cosa accadrebbe se il mondo virtuale di una persona si scontrasse con quello reale. Ed è nato **PERFECT STRANGER**”.

Fin dalle fasi iniziali, Berry ha compreso le potenzialità di **PERFECT STRANGER** e si è unita al cast. “Non avremmo potuto immaginare nessun altro in questo ruolo”, afferma Goldsmith-Thomas. “Le è piaciuto quello che volevamo realizzare, dove volevamo arrivare. Sapendo di dover interpretare un personaggio che a sua volta interpretava altri personaggi, è stata molto attenta ai dettagli. Siamo stati fortunati ad averla con noi”.

Berry è stata subito attratta dal personaggio, secondo lei diverso dagli altri che ha interpretato, eccetto che per un aspetto. “Mi piace interpretare personaggi tormentati”, afferma il premio Oscar®. “Non so quanto ciò sveli di me come persona, ma mi piace entrare nella psicologia di caratteri così contorti. La protagonista è molto vulnerabile ma è anche molto vitale, e trova la sua forza poco a poco nel corso del film. È stato bellissimo interpretarla”.

“Per riuscire ad apprezzare la complessità dell’interpretazione di Halle”, sostiene Goldsmith-Thomas, “si dovrebbe vedere il film almeno due volte. Anche per riuscire a individuare gli indizi disseminati lungo tutto il film e le reazioni che si possono perdere a una prima visione. Essenzialmente, Halle ha dovuto interpretare questo personaggio su tre differenti livelli: quello di Rowena Price, quello di Katherine Pogue e quello di Veronica. Possiamo osservare la trasformazione in base al personaggio di cui di volta in volta indossa la maschera. È a dir poco incredibile”.

“Penso che Ro sia davvero un’ottima attrice”, continua Berry. “In virtù del suo lavoro in qualità di giornalista investigativa”, afferma l’attrice, “Ro è diventata molto brava a calarsi in tanti ruoli diversi, come un camaleonte. Per lei è l’unico modo per sopravvivere, è una donna in missione”.

Per Berry è stato come dover interpretare tre personaggi diversi. “Una prima Ro, del tutto fasulla, è quella che esce con Miles, il collega. Miles ha una cotta per lei che lei non ricambia ma sa come sfruttare per ottenere ciò che vuole. Poi c’è Katherine, la finta stagista all’agenzia pubblicitaria di Harrison Hill: ha uno stile diverso nel vestire, nel parlare, negli atteggiamenti. Infine, c’è la vera Ro, che vediamo raramente, in cinque o sei scene al massimo”.

Foley elogia l’abilità di Berry nell’interpretare la doppia (tripla) vita del suo personaggio. “Halle interpreta il personaggio e il personaggio recita”, precisa il regista. “Dobbiamo credere all’interpretazione del personaggio oltre a quella di Halle. Sono rimasto sbalordito dal modo in cui è riuscita a giostrarsi tra i diversi aspetti del suo ruolo”.

Poi, ovviamente, c’è la Ro che cerca di dimostrare che il potente pubblicitario Harrison Hill ha ucciso la sua amica. “Hill è disposto a tutto pur di avere successo”, afferma Berry “mentre per Ro

si tratta di sopravvivere. Hill è guidato unicamente dalla sua ambizione; lo scopo di Ro è restare viva”.

Berry ammette che lavorare con Bruce Willis, che interpreta Hill, è stata un'esperienza entusiasmante. “Bruce adora improvvisare lasciandosi condurre dalle situazioni”, sostiene l'attrice. “Per me è stato un elemento del tutto nuovo ma molto interessante. Ha capito alla perfezione il suo personaggio e le sue motivazioni”.

“Bruce è una star del cinema ma è soprattutto un grande attore”, afferma Goldsmith-Thomas. “È fondamentale per il nostro film e interpreta il suo ruolo con grande umanità. A prima vista, Hill sembra un manipolatore”, afferma la produttrice, “un donnaiolo tracotante, ma Bruce caratterizza il personaggio con un'integrità e un'onestà tali che lo spettatore è disposto a dargli fiducia ad ammirare il modo in cui affronta la vita, incurante delle persone che gli stanno intorno, totalmente preso dalle sue passioni ed emozioni”.

“Sono attratta dalle contraddizioni di questo personaggio”, afferma Goldsmith-Thomas. “Hill è un pubblicitario il cui lavoro è persuadere la gente a comprare i prodotti che reclamizza; tuttavia, ironicamente, accetta le persone per come si mostrano e resta sconvolto quando scopre che la realtà è ben diversa. Così, quando i suoi colleghi lo tradiscono, o quando scopre le vere ragioni di Katherine (Ro), si sente ferito moralmente, senza mai rendersi conto della loro ipocrisia. C'è una sorta di onestà nella sua reazione che ci fa dimenticare subito le sue bugie e ci fa condividere la sua indignazione. È questo aspetto che rende la performance di Bruce così brillante”.

Secondo Foley, sebbene sia più conosciuto come star di film d'azione, Willis è molto portato per il thriller. “Quando Bruce recita parti drammatiche è molto convincente”, afferma Foley. “È entrato nella parte ed è diventato questo personaggio: il potente, arrogante e depravato capo di un'agenzia pubblicitaria”.

“Sono convinto che nessun uomo pensi veramente di essere un donnaiolo”, afferma Willis. “Hill ama le donne, è all'apice del successo come dirigente di un'agenzia pubblicitaria e non si fa alcuno scrupolo. Io sono un uomo di mezza età, ma sono ancora in gran forma e credo che Harrison Hill mi somigli in questo”.

Oltre a questa energia, è stata fondamentale l'opportunità di lavorare accanto a Halle Berry. “Raramente accetto parti in cui il mio personaggio flirta così sfacciatamente con quello femminile”, commenta scherzando Willis. “Sedurre Halle Berry non è certo una cosa che capita a tutti.”

“È facile affibbiare degli stereotipi ai personaggi di questo film: un donnaiolo, un leccapiedi, un’arrampicatrice sociale. Ma il bello è che tutti hanno qualcosa da nascondere”, conclude Willis.

“Bruce Willis è seducente e affascinante nei panni di Harrison Hill”, sostiene Goldsmith-Thomas.

A completare il cast c’è Giovanni Ribisi, che interpreta Miles, il socio di Rowena. “Nella sua interpretazione, Giovanni ha colto l’attrazione che Miles prova per Rowena”, afferma Foley. “Ed è del tutto comprensibile. Anche io lavorerei per una donna come Halle”.

Ribisi considera Miles, e gli altri personaggi di **PERFECT STRANGER**, un ragazzo che conduce una doppia vita, o che per lo meno indossa una maschera. “È come Iago: prova piacere a manipolare gli altri”, afferma l’attore. “Anche in lui c’è un lato oscuro, ma credo che questo sia un dato universale, non è da biasimare”.

“Ogni personaggio di questo film nasconde un segreto ed è spinto da motivi diversi a cercare la verità”, afferma Goldsmith-Thomas. “Miles è uno che non si ferma fino a quando non ricompone tutti i pezzi del puzzle. È interessante notare come Giovanni abbia lavorato instancabilmente in tal senso al suo personaggio, riuscendo a dargli spessore, umanità e pathos. Mi è piaciuto osservarlo mentre si trasformava in Miles. È stato molto bello lavorare con lui”.

Ribisi è rimasto affascinato dall’ambiguità morale della storia. “Nei film”, afferma Ribisi, “tendiamo a distinguere tra bene e male in maniera molto netta. Durante le prove, abbiamo discusso proprio di questo cercando di superare questa visione, perché le persone sono molto più complesse. Ognuno ha i propri demoni”.

“In un certo senso, il personaggio di Giovanni è come tutti noi”, afferma Goldsmith-Thomas. “Non ammette di avere segreti ma solo fantasie. In qualche modo, il film parla della giustificazione che diamo a noi stessi per rendere accettabili le nostre azioni. Di come conduciamo la nostra esistenza senza essere inorriditi dalle nostre stesse azioni”, afferma Goldsmith-Thomas.

Per lo sceneggiatore Todd Komarnicki, questa inquietante questione è la spina dorsale di **PERFECT STRANGER**. “Qualcuno una volta ha detto”, spiega lo sceneggiatore, “che la bellezza dell’onestà risiede nel non dover ricordare cosa si è detto: se si è detta la verità, non si ha bisogno di nascondersi. Non credo che la gente si preoccupi molto del prezzo della disonestà. Questo film è un racconto sull’immoralità; mostra il prezzo di quei piccoli compromessi che facciamo con noi stessi e a cui non pensiamo, ma che si accumulano fino alla punizione finale”.

Secondo Goldsmith-Thomas, Foley è stata la scelta perfetta per portare il film sul grande schermo. “Capisce la tortuosità di un mondo di ombre”, afferma. “Sa perfettamente che tutti presentano solo una certa faccia al mondo. Si tratta di un film sulla doppiezza, sul volto che facciamo vedere e su quello che teniamo nascosto”.

“Cerca di esplorare i limiti del comportamento umano e cosa può fare una persona per tenere nascosta la verità”, sostiene Foley. “Il cineasta francese Robert Bresson una volta ha detto che ‘il lavoro del regista è rendere visibile quello che non si vede’. È un’affermazione che mi ha sempre colpito. Ogni essere umano ha una visione delle cose diversa da quella degli altri. Fare un film significa rivelare cosa significa essere umani. Ma qualcuno può pensarla diversamente ed è questa la cosa affascinante”.

“James Foley ha una grande intuizione per la recitazione, e questo è fondamentale per un’attrice”, afferma Berry. “Quando fai qualcosa di buono e di autentico lui partecipa con tutto se stesso. Ciò infonde coraggio, ti fa sentire capace di tutto perché dimostra entusiasmo per quello che si fa. Quando invece una scena non va bene, ti dice semplicemente: “Okay, andava bene. Ma facciamone un’altra”.

LA PRODUZIONE

“New York è un vero e proprio personaggio in **PERFECT STRANGER**, in quanto si presta perfettamente ai temi voyeuristici del film”, assicura Goldsmith-Thomas. “Il film racconta di ciò che riusciamo e di ciò che non riusciamo a vedere: e non c’è nessun posto migliore di una città, dove tutti vivono in spazi contigui, per ambientare una simile storia. In molti casi, la vita degli altri diventa lo spettacolo a cui assistere”.

Goldsmith-Thomas continua: “L’agenzia pubblicitaria di Harrison Hill, la H2A, è in cima a tutto, domina la città dall’alto e non vuole essere osservata. L’appartamento di Ro è al centro del mondo; lei può guardare fuori e gli altri possono guardare dentro. L’appartamento di Miles è in un seminterrato, è il luogo dove si nascondono i segreti”.

Il co-produttore Daniel A. Thomas spiega: “abbiamo scelto un posto pieno di energia che si avverte in tutto il film. A New York può succedere di tutto e tutto è credibile. La città possiede un suo erotismo palpabile nel suo aspetto, nella sua atmosfera e nelle sue luci”.

Foley pensa che girare il film a New York sia stata una scelta “azzeccata”. Sono nato a Brooklyn e cresciuto a Staten Island; vent’anni fa pensavo di andare alla Scuola di Cinema di N.Y.U., poi invece sono andato alla U.S.C. in California. Ma, durante il periodo in cui abitavo a Staten Island, sebbene non sapessi ancora che sarei diventato un cineasta, sapevo che prima o poi avrei fatto qualcosa in questa città. È stato inaspettatamente elettrizzante trascorrere un anno a New York per girare e montare il film; ho sentito il ruolo di regista ancora più mio perché sono nato qui, la mia famiglia vive qui e mentre giravo sono venuti a vedere il ragazzo newyorkese, non il ragazzo che ha studiato in California”.

Foley ha persino gradito la presenza dei paparazzi che si accalcavano sul set delle scene girate in esterni. Durante le riprese all’Ansonia Hotel, l’albergo d’epoca in cui vive il personaggio di Halle Berry, il regista è uscito dall’edificio e ha visto uno sciame di paparazzi. Pensando a quale celebrità potesse esserci nei paraggi ha realizzato che stavano aspettando la star del *suo* film.

L’eleganza degli uffici di Hill si rispecchia nei ristoranti chic dove lui e Ro si incontrano: tra questi spiccano i raffinati locali di Manhattan, l’Asia de Cuba e il Sapa. Il mondo di Ro è più come denotano il suo vecchio, disordinato appartamento nell’Upper West Side, il caotico ufficio del giornale in cui lavora e i bar e i locali dei dintorni che frequenta con Miles e con il suo direttore. A sua volta, Miles occupa ancora un altro mondo: uno sciatto e piccolissimo appartamento nel West Village perennemente in disordine.

Lo scenografo Bill Groom ha voluto mostrare l’ambiente in cui vive Miles attraverso gli occhi di Ro quando lei lo va a trovare. “Si comincia dalla sceneggiatura”, afferma Groom. “Ho immaginato il percorso che Ro compie dentro l’appartamento di Miles. Ho cercato di dividere questo spazio in *tre* parti: il primo è occupato dall’area che il proprietario ha adornato e tinteggiato; poi c’è la zona che Miles destina all’accoglienza degli amici; infine, le zone più private dove lavora al suo computer e dove si rintana. In questo modo ogni area ha diversi aspetti e si rivela a ogni passo di Ro nell’appartamento”.

La location più straordinaria è sicuramente il nuovo 7 World Trade Center, che per tre settimane ha ospitato gli uffici di Harrison Hill. Disegnato da Skidmore, Owings e Merrill e di proprietà della Silverstein Properties, è stato il primo dei nuovi edifici ad essere completato sul sito del precedente World Trade Center. Appena in tempo per consentire alla produzione di **PERFECT STRANGER** di prendere possesso del 25° piano. La vista su Lower Manhattan, sul fiume Hudson e sul New Jersey, tutti visibili nel film, è mozzafiato. Inoltre, Groom ha conferito agli uffici e all’arredamento un aspetto molto ricco, angolare e moderno.

“Il nuovo e bellissimo edificio, con i suoi dettagli molto raffinati, è particolarmente appropriato per Harrison Hill”, afferma lo scenografo. “La scenografia originale per questo piano era molto brillante e bianca con dettagli futuristici. Abbiamo aggiunto una combinazione di elementi scenici che definirei senz’altro come industrial chic: bric-a-brac, oggetti provenienti da vecchie fabbriche, materiali molto grezzi e naturali come l’acciaio e il cemento. E abbiamo riportato in bella vista alcune superfici dell’edificio, che sono poi state successivamente modificate. Abbiamo visitato numerose agenzie pubblicitarie da cui abbiamo carpito diverse idee. Volevamo creare un grande ufficio aperto su un unico piano, un ambiente che incoraggiasse la creatività. È ciò che si vede in molte agenzie moderne”.

Tutt’altra questione per quanto riguarda l’appartamento di Ro, ricreato in un grande teatro di posa negli studios Hollywood East a Brooklyn. Spazioso e sontuoso, era tuttavia buio e frammentato, come gli eleganti ambienti stile ‘900 dell’Ansonia Hotel, utilizzato per gli esterni. “L’appartamento di Ro contrasta con gli uffici di Harrison Hill”, afferma Groom, “e James Foley ha voluto sottolineare questa differenza fin dall’inizio”.

Tra le altre location di New York usate in **PERFECT STRANGER** c’è l’elegante area di ristoro Cipriani nella 42 strada di fronte alla Grand Central Station (originariamente un’enorme banca del 1920), l’Hotel Gansevoort nel trendy Meatpacking District, lo storico bar Chumley’s nel Greenwich Village, Riverside Park, la Corte Civile Suprema nel Queens, l’ospedale Coler-Goldwater a Roosevelt Island, e le imponenti sale conferenze e i corridoi di alcuni edifici municipali del centro come One Centre Street e l’ex dogana (ora Museo degli Indiani d’America). Per quanto riguarda gli uffici del giornale in cui lavora Ro, è stato utilizzato un intero piano del quotidiano spagnolo di New York *El Diario*.

Secondo Halle Berry, una persona fondamentale per il film è stata la costumista Renée Kalfus, che si è dovuta impegnare molto per ricreare le tre diverse personalità di Ro: quella pubblica, quella privata e quella di Katherine, la finta stagista che lavora presso l’agenzia di Harrison Hill. “Abbiamo voluto creare degli abiti che riflettessero i diversi volti del personaggio”, afferma Kalfus. “Volevamo che fossero realistici, ma anche che Halle avesse un bell’aspetto e fare in modo che la gente che guarderà questo film tra qualche decennio possa definirla splendida nei suoi abiti come quando si guarda Audrey Hepburn in ‘Sciarada’ (*Charade*) o Eva Marie Saint in ‘Intrigo internazionale’ (*North by Northwest*) di Hitchcock”.

“I costumi che Renée ha realizzato sono fondamentali”, afferma Halle Berry. “Mi hanno aiutato a capire meglio chi fossi a un certo punto della storia; mi bastava guardare ciò che indossavo. I

costumi sono un elemento importantissimo per me, sempre. Non riesco a entrare nella parte fino a quando non arrivo sul set e non indosso gli abiti di scena”.

Oltre alla città di New York, ovviamente, c'è un altro mondo che fornisce l'ambientazione al film, il mondo online delle chat in cui ognuno può impersonare chiunque. “**PERFECT STRANGER** è anche la rappresentazione di quella che io credo stia diventando la crisi del modo in cui gli esseri umani interagiscono tra loro”, afferma Foley. “Essenzialmente, stiamo diventando dei perfetti estranei. Le famiglie sono andate in pezzi e non esiste più il dialogo; ci si separa e ci si trasferisce altrove. In questo modo, si resta senza un gruppo di riferimento. Internet è diventato un potente mezzo di connessione tra sconosciuti che si incontrano. In questo senso, è uno strumento molto affascinante; è molto più facile incontrare qualcuno digitando parole sulla tastiera di un computer che di persona. Il bisogno di comunicare è il vero carburante della vicenda di **PERFECT STRANGER**. Il pericolo intrinseco e il dramma di tutto ciò è che queste persone *sono* realmente degli sconosciuti. Nella rete nessuno sa veramente chi è l'altro, che può rivelarsi del tutto diverso da ciò che ci aspettavamo”.

Secondo Elaine Goldsmith-Thomas, “l'anonimato di Internet è una droga seducente. Le regole sono diverse online. La verità è diversa. E viene ridefinito quello che è considerato un comportamento 'normale'. Più si cerca di connettere il mondo, più ne restiamo sconnessi. E qualche volta, quando il nostro mondo reale s'interseca con il mondo virtuale, il risultato può essere pericoloso”.

GLI INTERPRETI

HALLE BERRY (Rowena Price), prima afroamericana a vincere l'Oscar® come migliore attrice, continua a riscuotere un grande successo. Recentemente ha ottenuto la candidatura all'Emmy per *Their Eyes Were Watching God*, prodotto da Oprah Winfrey, e al Golden Globe come produttrice esecutiva del film TV targato HBO dal titolo *Lackawanna Blues*.

In precedenza, Berry ha prestato la voce al personaggio di Cappy nel film di animazione 'Robots'. Ha quindi mandato in visibilio le platee di tutto il mondo nei panni di 'Catwoman' e nel thriller psicologico 'Gothika', confermandosi star di grande richiamo al botteghino. Nell'estate 2003, ha ripreso il ruolo di Storm in 'X2: X-Men United', sequel del film d'azione 'X-Men' e, recentemente, in 'X-Men: conflitto finale' (*X-Men: The Last Stand*). Nel 2002, l'attrice ha interpretato Jinx in '007 – La morte può attendere' (*Die Another Day*) con Pierce Brosnan nel ruolo di James Bond.

Grazie alla memorabile performance in 'Monster's Ball – L'ombra della vita' (*Monster's Ball*) di Marc Forster ha vinto l'Oscar®, il SAG Award e l'Orso d'Argento al Festival di Berlino ed è stata nominata migliore attrice dell'anno dal National Board of Review.

Berry si è inoltre aggiudicata l'Emmy, il Golden Globe, il SAG e il NAACP Image Award per la sua interpretazione nel film per la televisione *Introducing Dorothy Dandridge* per HBO, da lei stessa prodotto.

La critica e i cineasti hanno notato Berry fin dal suo film d'esordio, 'Jungle Fever' di Spike Lee. A questo ha fatto seguito la commedia socio-politica intitolata 'Bulworth – Il senatore' (*Bulworth*), accanto a Warren Beatty. Tra gli altri titoli a cui Berry ha preso parte figurano 'Lontano da Isaiah' (*Losing Isaiah*), con Jessica Lange; *Executive Decision* (per il quale ha vinto il Blockbuster Award come miglior attrice in un film d'azione); la versione cinematografica dei 'Flintstones'; 'L'ultimo boy scout – Missione sopravvivere' (*The Last Boy Scout*); *Strictly Business*, 'Il principe delle donne' (*Boomerang*) di Reginald Hudlin con Eddie Murphy; e 'Codice: Swordfish' (*Swordfish*) con John Travolta e Hugh Jackman.

Tra i titoli televisivi a cui ha lavorato figurano l'acclamata prima stagione della miniserie ABC *Oprah Winfrey Presents: The Wedding*, diretta da Charles Burnett, e la miniserie di Alex Haley intitolata *Queen*. Quest'ultima si è dimostrata il sequel di maggior successo nella storia della televisione ed è valsa a Berry il suo primo NAACP Image Award nonché il premio come migliore attrice esordiente assegnato dall'Hollywood Women's Press Club. Ha inoltre recitato accanto a Jimmy Smits nel film *Solomon and Sheba* trasmesso da Showtime.

Come riconoscimento per gli ottimi risultati ottenuti come attrice, l'Harvard Foundation dell'università di Harvard ha insignito Berry del titolo di artista dell'anno. Attualmente, è testimonial internazionale per il marchio Revlon.

BRUCE WILLIS (Harrison Hill) ha dimostrato grande versatilità nel corso di una carriera che include numerosissimi ruoli: il pugile di 'Pulp Fiction' di Quentin Tarantino; l'impresario rubacuori di 'La vita a modo mio' (*Nobody's Fool*) diretto da Robert Benton; l'eroico viaggiatore nel tempo in 'L'esercito delle 12 scimmie' (*Twelve Monkeys*) di Terry Gilliam; il veterano di guerra in 'Vietnam: verità da dimenticare' (*In Country*) di Norman Jewison, per il quale è stato candidato al Golden Globe; il sensibile psicologo infantile nel film di M. Night Shyamalan candidato all'Oscar® 'Il sesto senso' (*The Sixth Sense*), per il quale ha vinto il People's Choice Award; e quello che può essere considerato il suo ruolo per antonomasia, il detective John McClane nei blockbuster della saga di 'Die Hard'.

Recentemente, Willis è apparso in 'Slevin – Patto criminale' (*Lucky Number Slevin*), 'Solo 2 ore' (*16 Blocks*) di Richard Donner e 'Alpha Dog' di Nick Cassavetes. Ha fatto inoltre parte del cast dei doppiatori del film d'animazione 'La gang del bosco' (*Over the Hedge*). La prossima estate Willis riporterà il personaggio di McClane sul grande schermo in *Live Free, Die Hard*, l'attesissimo quarto episodio della serie di 'Die Hard'.

La nutrita lista di titoli a cui ha preso parte include anche 'Sin City', diretto da Frank Miller e Robert Rodriguez; 'L'ultima alba' (*Tears of the Sun*) di Antoine Fuqua; 'Bandits' di Barry Levinson; 'Unbreakable – Il predestinato' (*Unbreakable*), in occasione del quale è tornato a lavorare con il regista M. Night Shyamalan; 'Faccia a faccia' (*The Kid*) di Jon Turteltaub; 'FBI: Protezione testimoni' (*The Whole Nine Yards*) di Jonathan Lyn; 'Storia di noi due' (*Story of Us*) di Rob Reiner; 'La colazione dei campioni' (*Breakfast of Champions*) e 'L'ombra del testimone' (*Mortal Thoughts*) entrambi diretti da Alan Rudolph; 'Attacco al potere' (*The Siege*) di Edward Zwick; 'Il quinto elemento' (*The Fifth Element*) di Luc Besson; 'Ancora vivo' (*Last Man Standing*) di Walter Hill; 'La morte ti fa bella' (*Death Becomes Her*) di Robert Zemeckis; e 'Appuntamento al buio' (*Blind Date*) di Blake Edwards, che ha segnato il suo esordio come attore. Inoltre, Willis ha prestato la voce allo spiritoso bambino Mikey in 'Senti chi parla' (*Look Who's Talking*) e in 'Senti chi parla 2' (*Look Who's Talking Too*), e recentemente ha doppiato il personaggio di Spike nel film d'animazione *Rugrats Go Wild!*

Willis è entrato nel firmamento delle star dello spettacolo per aver interpretato l'irriverente investigatore David Addison nella serie televisiva di successo *Moonlighting*, programma grazie al quale ha ottenuto numerosi riconoscimenti tra cui l'Emmy e il Golden Globe. Nel 2000, Willis ha vinto un ulteriore Emmy per la sua apparizione come guest star nella serie televisiva 'Friends'.

Originario del New Jersey, Willis ha studiato al prestigioso Montclair State College e ha cominciato la sua carriera sul palcoscenico. Il suo primo ruolo da protagonista risale al 1984 in una produzione off-Broadway di Sam Shepard intitolata *Fool for Love* che ha raggiunto le 100 repliche. Sempre lavorando per il teatro, Willis ha co-fondato A Company of Fools, una troupe no-profit impegnata nello sviluppo e nel sostegno di opere teatrali nella Wood River Valley, nello stato dell'Idaho, e in altre località degli Stati Uniti. Ha anche recitato e diretto l'allestimento della commedia nera di Sam Shepard *True West* al Liberty Theater di Hailey (Idaho). L'opera, che narra del problematico rapporto tra due fratelli, è andata in onda su Showtime ed è stata dedicata a Robert, compianto fratello di Willis.

Musicista di talento, nel 1986 Willis ha registrato l'album *The Return of Bruno* con la casa discografica Motown, vincendo il disco di platino e raggiungendo la posizione numero 5 della classifica di Billboard con il singolo *Respect Yourself*. Tre anni dopo, ha registrato un secondo album dal titolo *If It Don't Kill You, It Just Makes You Stronger*. Nel 2004, è stato in tournée negli Stati Uniti con il suo gruppo musicale, The Accelerators.

Vincitore dello ShoWest Newcomer of the Year nel 1999, **GIOVANNI RIBISI (Miles Haley)** si è affermato sul grande schermo anche per la capacità di ricoprire ruoli molto diversi.

Recentemente, Ribisi ha girato *The Dead Girl* diretto da Karen Moncrieff. Candidato all'Independent Spirit Awards 2007, il film racconta la storia di cinque persone che non hanno alcuna relazione tra loro ma le cui vite finiscono per convergere intorno all'omicidio di una giovane donna. Ribisi è il misterioso Rudy, che instaura un insolito e difficile rapporto con Tarlow (Toni Collette), la donna che ritrova il corpo. Prossimamente sarà impegnato nei film indipendenti *The Dog Problem* e *Gardener of Eden*.

Tra i titoli più famosi al suo attivo figurano 'Salvate il soldato Ryan' (*Saving Private Ryan*) di Steven Spielberg, 'Il giardino delle vergini suicide' (*The Virgin Suicides*) e 'Lost in Translation – L'amore tradotto' (*Lost in Translation*) di Sofia Coppola, 'Ritorno a Cold Mountain' (*Cold Mountain*) di Anthony Minghella e 'Strade perdute' (*Lost Highway*) di David Lynch. Ribisi ha girato inoltre 'Il volo della fenice' (*Flight of the Phoenix*), '1 km da Wall Street' (*Boiler Room*), 'Fuori in 60 secondi' (*Gone in Sixty Seconds*), 'Un amore speciale' (*The Other Sister*), *Sky Captain and the World of*

Tomorrow, Suburbia, Heaven, First Love Last Rites, 'Music Graffiti' (That Thing You Do), 'Gli infiltrati' (The Mod Squad), Masked and Anonymous e The Big White. Con *'The gift – Il dono' (The Gift)* di Sam Raimi si è aggiudicato una candidatura all'Independent Spirit.

Oltre ai numerosi film per il grande schermo, Ribisi, che ha debuttato a soli nove anni, ha lavorato molto anche in televisione interpretando tra gli altri *Highway to Heaven, My Two Dads e The Wonder Years* fino ai più recenti *Chicago Hope, The X-Files, Friends e My Name is Earl.*

Ribisi e la sua gemella Marissa sono nati e cresciuti a Los Angeles; qui Giovanni ha studiato sotto la guida del celebre Milton Katselas e qui risiede tuttora.

GARY DOURDAN (Cameron) è noto soprattutto per l'interpretazione del calmo e suadente Warrick Brown nella fortunatissima serie *'CSI: Scena del crimine' (CSI: Crime Scene Investigation)*, oggi alla settima stagione. La serie gli ha fruttato ben cinque candidature all'NAACP Image Award e due premi come migliore attore non protagonista di una serie televisiva.

Nato a Filadelfia, Dourdan ha acquisito una grande notorietà dopo numerose e fortunate apparizioni sui palcoscenici locali e di New York. Nel 1992 ha partecipato, nei panni del truffatore Shazza Lulu, al sequel del fortunatissimo *The Cosby Show* intitolato *A Different World*; in seguito ha accettato un ruolo fisso in due serie della Showtime, *Soul Food* e *Beggars and Choosers*. Per il grande schermo Dourdan ha girato *Playing God, 'Alien: la clonazione' (Alien: Resurrection)* e *Impostor*. Di recente è stato impegnato nel film indipendente *Black August*.

Musicista e cantante raffinato, Dourdan suona la chitarra, il basso, la batteria e il sassofono. Nel luglio 2005 ha preso parte al concerto *Guests at the LIVE 8* di DMC che si è svolto a Barrie nell'Ontario.

I REALIZZATORI

Grazie a film quali *'Americani' (Glengarry Glen Ross), 'A distanza ravvicinata' (At Close Range)* e *'Più tardi al buio' (After Dark, My Sweet)*, **JAMES FOLEY** (regista) ha ricevuto numerosi riconoscimenti, dovuti soprattutto alla capacità di esplorare in modo raffinato e penetrante la fallibilità del genere umano e la sua incipiente depravazione morale.

Nato a Brooklyn e cresciuto a Staten Island, da ragazzo Foley voleva fare il medico. Si è iscritto invece alla prestigiosa USC School of Cinema-Television, dove con i due cortometraggi *Silent Night* e *November* ha attirato l'attenzione di Hollywood. Al regista Hal Ashby si deve il suo debutto in 'Amare con rabbia' (*Reckless*), interpretato da Darryl Hannah e Aidan Quinn. In seguito ha curato la regia di 'A distanza ravvicinata' (*At Close Range*), drammatico film ispirato a fatti reali e interpretato da Christopher Walken e Sean Penn, che si è aggiudicato una candidatura all'Orso d'Oro di Berlino. Dopo la regia di *Who's That Girl?* con Madonna, Foley è stato molto apprezzato per 'Più tardi al buio' (*After Dark, My Sweet*), tratto da un romanzo di Jim Thompson, di cui era anche co-sceneggiatore. Interpretato da Jason Patric e Rachel Ward e riconosciuto dalla critica come la prima felice trasposizione dell'estetica *noir* nella scena contemporanea, il film ha portato Foley a dirigere una memorabile versione cinematografica del lavoro teatrale di David Mamet premiato con il Pulitzer *Glengarry Glen Ross*, intitolata 'Americani' (*Glengarry Glen Ross*) e interpretata da Al Pacino, Jack Lemmon, Kevin Spacey e Alec Baldwin. Il film gli ha fruttato una candidatura per il Critics' Award al festival di Deauville.

Da allora Foley ha girato 'Paura' (*Fear*), 'L'ultimo appello' (*The Chamber*), 'The Corruptor - Indagine a Chinatown' (*The Corruptor*) e *Confidence*. Per la televisione ha diretto alcuni episodi della serie di Robert Altman *Gun*. Ancora per il cinema Foley è impegnato nel thriller *Man and Wife*, basato sul romanzo di Andrew Klavan.

TODD KOMARNICKI (sceneggiatore) è autore prolifico di cinema e televisione nonché raffinato romanziere. Il suo primo romanzo, *Free*, è stato pubblicato da Doubleday nel 1993 e il secondo, *Famine* (Arcade 1997), accolto da recensioni straordinarie, è stato tradotto in francese, italiano e tedesco. Il suo terzo romanzo, *War*, sarà pubblicato nel 2008.

Tra le sceneggiature di Komarnicki figurano l'adattamento del best-seller internazionale *The Professor and the Madman* per la Paramount e un remake del film di Hitchcock "Caccia al ladro" (*To Catch a Thief*) sempre per la Paramount. Negli ultimi cinque anni ha venduto diverse sceneggiature di episodi pilota a ABC, NBC, CBS e USA e attualmente ha un contratto con la 20th Century Fox TV.

Adattato da un romanzo di Anita Shreve, *Resistance*, con Julia Ormond e Bill Paxton, segna il suo debutto alla regia cinematografica. Il film, che narra un'avventurosa storia d'amore ambientata nella seconda guerra mondiale, è uscito su DVD in tutto il mondo per la Paramount.

Komarnicki è il socio principale della Guy Walks Into A Bar (sedi sulla costa orientale e su quella occidentale), che ha in preparazione diversi progetti con varie case di produzione. Komarnicki e il socio Guy Jon Berg hanno prodotto il successo di Natale *Elf* interpretato da Will Ferrell e diretto da Jon Favreau. Tra gli altri film realizzati dalla Guy figurano *Starship Dave*, interpretato da Eddie Murphy e diretto da Brian Robbins per la 20th Century Fox e *Number One Girl* con il produttore di 'Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio' (*Chronicles of Narnia*), Mark Johnson.

Attualmente Komarnicki è impegnato nell'adattamento di *A Christmas Carol* per la Universal e il regista Lasse Hallstrom, che produrrà insieme a Berg.

Komarnicki risiede a New York City.

JON BENKAMP (autore del soggetto) è cresciuto nel Nebraska prima di diplomarsi con il massimo dei voti alla prestigiosa USC School of Cinema-Television.

Ancora fresco di studi Benkamp ha scritto e diretto il documentario *After Sunset: The Life and Times of the Drive-In Theater*, salutato e acclamato da Leonard Maltin come "splendida evocazione di un pezzo peculiare di storia americana". Interpretato da John Carpenter e dal leggendario Samuel Z. Arkoff, il film ha partecipato a numerosi festival in tutto il paese prima di essere incluso nel palinsesto del network tv via cavo American Movie Classics che ormai lo manda in onda con una certa regolarità.

Dopo il debutto come regista Benkamp ha scritto la sceneggiatura del thriller psicologico *Preston Tylk* (noto anche come *Bad Seed*). L'impegno è stato notato dal premiatissimo William Friedkin, che lo ha voluto al suo fianco nel film horror *Thirty Pieces*.

Due anni dopo Benkamp si è rimesso dietro la macchina da presa, questa volta per dirigere il suo *Preston Tylk*. Il film, interpretato da Luke Wilson, Norman Reedus e Dennis Farina, ha segnato il suo esordio come regista di un lungometraggio a soggetto ed è uscito nelle sale in autunno del 2000.

Nel 2004 ha adattato il romanzo di Michael Pye *Taking Lives* facendone un film per la Warner Bros. con Angelina Jolie, Ethan Hawke e Kiefer Sutherland.

Recentemente Benkamp ha adattato il racconto di Ken Kalfu *Night And Day You Are The One* per la Universal Pictures e rimaneggiato l'adattamento del romanzo *Need* di Lawrence David per un film interpretato da Nicole Kidman e Naomi Watts.

Benkamp vive a Los Angeles e nelle campagne del Nebraska con la moglie Kathy e i due figli Jackson e Ella.

Negli ultimi sette anni **ELAINE GOLDSMITH-THOMAS** (produttore) ha lavorato per Revolution Studios sviluppando e producendo una grande quantità di film tra i quali 'Un amore a 5 stelle' (*Maid in Manhattan*) diretto da Wayne Wang, con Jennifer Lopez, Ralph Fiennes, Bob Hoskins e Stanley Tucci, *Mona Lisa Smile* diretto da Mike Newell, con Julia Roberts, Kirsten Dunst, Julia Stiles, Maggie Gyllenhaal e Marcia Gay Harden e 'Tutte le ex del mio ragazzo' (*Little Black Book*) diretto da Nick Hurran, con Brittany Murphy, Holly Hunter, Kathy Bates e Ron Livingston.

Goldsmith-Thomas ha prodotto inoltre alcuni premiatissimi film per la TV ispirati alle bambole di American Girl e di recente ha firmato un contratto pluriennale con HBO e Picturehouse. Il contratto prevede di produrre film, TV movie, DVD e serie televisive per il marchio American Girl utilizzando i canali di distribuzione delle due società. Con la socia Julia Roberts è impegnata nella preparazione del film *Kit*. Basato sull'amatissima Kit Kittridge (una delle bambole di American Girl), il film ambientato nel 1934 narra le esperienze di una ragazza che durante la depressione lavora in una pensione. Sarà il primo film prodotto da Goldsmith-Thomas "in proprio" per la Goldsmith-Thomas Productions.

Con lo stesso marchio Goldsmith-Thomas ha coinvolto altre case di produzione nello sviluppo di film e serie televisive. Tra i progetti di maggior prestigio figurano *Diary of a Manhattan Call Girl* (HBO), serie di episodi da mezz'ora scritta e diretta da Darren Starr, *Possible Side Effects*, serie di episodi da un'ora per Showtime che vuol essere una satira dell'industria farmaceutica, scritta e diretta da Tim Robbins, il film *Will* per Walden Media, storia di ragazzi vicini alla maturità, piena di musica e di morte diretta da Todd Graff, e *Class Act*, storia vera di un'insegnante che accetta di candidarsi al Congresso a patto che i suoi studenti si impegnino nella campagna elettorale, scritto e diretto da Doug Atchison (*Akeelah And The Bee*) e interpretato da Halle Berry, che produrrà il film con Goldsmith-Thomas.

Prima di iniziare nel 1991 la sua collaborazione con Revolution Studios Goldsmith-Thomas era stata vicepresidente di International Creative Management, ruolo mantenuto fino al nuovo incarico. In International Creative Management Goldsmith-Thomas rappresentò personaggi di grande talento quali Julia Roberts, Jennifer Lopez, Jennifer Connelly, Tim Robbins, Susan Sarandon,

Darren Star, Rupert Everett, Matt Dillon, Spike Lee, Roger Michell e Jonathan Lynn. Aveva iniziato la sua carriera come segretaria alla William Morris Agency, dove venne promossa agente nel 1985.

RON BOZMAN (produttore esecutivo) iniziò la carriera e una lunga collaborazione con Jonathan Demme come produttore associato di 'Qualcosa di travolgente' (*Something Wild*) e 'Una vedova allegra... ma non troppo' (*Married to the Mob*) e produttore esecutivo di *Beloved* e *Philadelphia*, film premiato con l'Oscar. È stato produttore de 'Il silenzio degli innocenti' (*The Silence of the Lambs*), Oscar come miglior film nel 1991. Attualmente è impegnato come produttore esecutivo nel film di Demme *Carter*.

Bozman è stato inoltre produttore esecutivo di *Autumn in New York*, *Eddie*, 'C'eravamo tanto odiati' (*The Ref*) e 'Gioco d'amore' (*For Love of the Game*). Con Ed Pressman ha prodotto 'Aspettando la luce' (*Waiting for the Light*) con Shirley MacLaine. Tra i titoli recenti figurano 'Ipotesi di reato' (*Changing Lanes*), 'La macchia umana' (*The Human Stain*), 'La donna perfetta' (*The Stepford Wives*) e 'A casa con i suoi' (*Failure to Launch*).

DEBORAH SCHINDLER (produttore esecutivo) è entrata in Columbia Pictures nel febbraio 2005 come consulente alla produzione esecutiva responsabile per le attività della East Coast.

Nella sede centrale di Manhattan, Schindler è la principale rappresentante della Columbia a New York, dove si è perfettamente integrata nell'equipe di produzione e sviluppo della casa californiana. Forte di una lunga esperienza a stretto contatto col talento di registi, autori, scrittori, dirigenti e agenti è impegnata nello sviluppo di numerosi progetti e cura la supervisione delle produzioni della costa orientale. Fin dal suo arrivo in Columbia è stata determinante nell'acquisizione dei diritti relativi al remake dell'applauditissimo documentario di Dan Klores *Ring of Fire: The Emile Griffith Story* e di quelli del film *The Interruption of Everything* ispirato al nuovo best seller di Terry McMillan.

Recentemente Schindler è diventata responsabile della Red Om Films di New York nonché socia di Julia Roberts nella produzione. La Red Om Films ha sede presso i Revolution Studios East dove Roberts e Schindler hanno collaborato con la partner di Revolution Studios Elaine Goldsmith-Thomas alla realizzazione di tre film, 'Un amore a 5 stelle' (*Maid in Manhattan*), *Mona Lisa Smile*, 'Tutte le ex del mio ragazzo' (*Little Black Bo*) e dei TV-movie *Samantha: An American Girl Holiday* e *Felicity: An American Girl Adventure*.

Schindler ha coprodotto inoltre 'Benvenuta in paradiso' (*How Stella Got Her Groove Back*) e 'Donne' (*Waiting to Exhale*), entrambi adattamenti dei best-seller di Terry McMillan.

Prima di associarsi con la Red Om Films Schindler ha trascorso un fortunato decennio di collaborazione con la 20th Century Fox iniziato nel 1990, quando l'allora presidente Joe Roth stipulò con lei un accordo globale.

L'esperienza cinematografica di Schindler è ampia e variegata. Vicepresidente di Creative Affairs, East Coast, per la Columbia Pictures di David Puttnam, è stata produttore associato di 'Doppia anima' (*Prelude to a Kiss*), con Alec Baldwin e Meg Ryan.

Schindler aveva iniziato come assistente di Martin Scorsese, con cui collaborò alla realizzazione di 'Toro scatenato' (*Raging Bull*), 'Re per una notte' (*The King of Comedy*), 'L'ultima tentazione di Cristo' (*The Last Temptation of Christ*) e 'Il colore dei soldi' (*The Color of Money*). È stata inoltre produttore associato nel film 'Fuori orario' (*After Hours*), sempre di Scorsese.

Collaboratore di Revolution Studios dal maggio 2000, **CHARLES NEWIRTH** (produttore esecutivo) è responsabile della realizzazione di tutti i film Revolution, che nel suo settimo anno di esistenza ne ha prodotti ben 40. Tra questi figurano 'I perfetti innamorati' (*America's Sweethearts*), *Black Hawk Down*, *xXx*, 'Terapia d'urto' (*Anger Management*), 'L'asilo dei papà' (*Daddy Day Care*), *Hellboy*, '30 anni in un secondo' (*13 Going On 30*), 'Cambia la tua vita con un click' (*Click*), 'Io, lei e i suoi bambini' (*Are We There Yet?*) e *Rocky Balboa*. Sempre per Revolution Studios Newirth è stato produttore esecutivo di 'Un amore a 5 stelle' (*Maid in Manhattan*), *The One*, 'I perfetti innamorati' (*America's Sweethearts*), 'Fuga dal Natale' (*Christmas with the Kranks*) e 'Il colore del crimine' (*Freedomland*) nonché del film di prossima uscita *Across the Universe*.

Prima di lavorare con Revolution Studios, Newirth aveva prodotto nel 1999 il film *Galaxy Quest* che fece registrare un successo tanto grande quanto inatteso. Sua anche la produzione del fortunatissimo *Patch Adams* con Robin Williams e di 'Fast Food' (*Home Fries*) interpretato da Drew Barrymore.

Sempre in qualità di produttore esecutivo Newirth ha realizzato 'La città degli angeli' (*City of Angels*) di Brad Silberling, con Nicolas Cage e Meg Ryan, 'L'Agguato - Ghosts from the past, (*Ghosts of Mississippi*), film di Rob Reiner ispirato a un fatto realmente accaduto e interpretato da Alec Baldwin, Whoopi Goldberg e James Woods, 'Il presidente - Una storia d'amore' (*The*

American President), sempre di Rob Reiner, con Michael Douglas e Annette Bening e *Phenomenon* di Jon Turteltaub, con John Travolta. Ha coprodotto il premiatissimo successo di Robert Zemeckis *Forrest Gump* mentre per Barry Levinson è stato produttore esecutivo in 'Toys – giocattoli (*Toys*) e *Bugsy* e produttore associato in *Avalon*.

Nato a New York, Newirth ha iniziato a lavorare nel cinema come logista in film quali *Flashdance*, 'Bella in rosa' (*Pretty in Pink*) e 'Una pazza giornata di vacanza' (*Ferris Bueller's Day Off*). Divenuto direttore di produzione con 'Getta la mamma dal treno' (*Throw Momma From the Train*) e *RoboCop*, aveva debuttato come produttore associato nel film di Andrew Davis 'Uccidete la colomba bianca' (*The Package*).

Recentemente **ANASTAS MICHOS, ASC** (direttore della fotografia) ha girato 'Il colore del crimine' (*Freedomland*), con Sam Jackson e Julianne Moore e *The Forgotten* (ancora con Julianne Moore), due thriller prodotti da Revolution Studios. È stato inoltre impegnato sul set di *Mona Lisa Smile*, diretto da Mike Newell e interpretato da Julia Roberts, altro film Revolution.

Sarà presto sugli schermi *Untraceable*, un thriller con Diane Lane. Quest'anno ha illuminato le scene del corto *Raving*, debutto di Julia Stiles come autrice e regista, e ha collaborato alla realizzazione del documentario sui Rolling Stones diretto da Martin Scorsese.

Michos ha debuttato nel cinema per merito del produttore Jake Eberts che lo chiamò a girare *The Education of Little Tree*. Fu poi la volta di *Man on the Moon* di Milos Forman, con Jim Carrey nei panni del compianto attore comico Andy Kaufman, cui seguì *The Big Kahuna* con Kevin Spacey e Danny DeVito. Michos è stato al fianco di Edward Norton nel suo esordio di regista con 'Tentazioni d'amore' (*Keeping the Faith*), che vedeva accanto allo stesso Norton Ben Stiller e Jenna Elfman. Tra gli altri film figurano 'Eliminate Smoochy' (*Death to Smoochy*) e 'Duplex – Un appartamento per tre' (*Duplex*).

Michos è membro attivo dell'American Society of Cinematographers, dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e della Society of Motion Picture and Television Engineers.

BILL GROOM (scenografo) è stato per sei stagioni direttore artistico di *Saturday Night Live* per poi passare al cinema con i film 'Lupo solitario' (*The Indian Runner*), *Cookie*, 'Ehi... ci stai?' (*Pickup Artist*) e 'Risvegli' (*Awakenings*). Come scenografo ha collaborato con Penny Marshall alla realizzazione di 'Ragazze vincenti' (*A League of Their Own*), 'Uno sguardo dal cielo' (*The*

Preacher's Wife) e 'I ragazzi della mia vita' (*Riding in Cars With Boys*), ha lavorato al fianco di Joseph Ruben in *The Forgotten*, 'Il tempo di decidere' (*Return to Paradise*), *Money Train*, 'L'innocenza del diavolo' (*The Good Son*), *Game 6*, 'Una vita quasi perfetta' (*Life or Something Like It*), 'Può succedere anche a te' (*It Could Happen To You*), 'Agenzia salvagente' (*Mixed Nuts*), 'La promessa' (*The Pledge*) e *Rocket Gibraltar*.

CHRISTOPHER TELLEFSEN, A.C.E. (montatore) esordì come assistente con 'Il colore dei soldi' (*The Color of Money*) di Martin Scorsese. Già montatore di *Metropolitan* per il regista Whit Stillman, ha al suo attivo film quali *Barcelona*, *Sme*, *Kids*, *Blue in the Face*, 'Amori e disastri' (*Flirting with Disaster*), 'Larry Flynt – oltre lo scandalo' (*The People vs. Larry Flynt*), *Gummo*, *Chinese Box*, *Birthday Girl*, 'Ipotesi di reato' (*Changing Lanes*), 'La macchia umana' (*The Human Stain*), *The Village*, 'Guida per riconoscere i tuoi santi' (*A Guide to Recognizing Your Saints*) e *Capote*, premiato l'anno scorso con l'Oscar. Nel 2000 ha ricevuto due candidature agli Eddie Awards rispettivamente per 'Terapia e pallottole' (*Analyze This*) e *Man on the Moon*. Attualmente è impegnato a New Orleans nel montaggio di *Yellow Handkerchief*.

Dopo 'Ancora una volta' (*Once Around*) del 1991 **RENÉE EHRlich KALFUS** (costumista) è diventata una assidua collaboratrice del regista Lasse Hallström disegnando i costumi di 'Buon compleanno mr. Grape' (*What's Eating Gilbert Grape*), 'Le regole della casa del sidro' (*The Cider House Rules*), *Chocolat* e *The Shipping News*.

Ha partecipato inoltre alla realizzazione di *Game 6*, 'Squadra 49' (*Ladder 49*), *The Life of David Gale*, 'Un sogno per domani' (*Pay It Forward*), 'La neve cade sui cedri' (*Snow Falling on Cedars*), 'Innamorati cronici' (*Addicted to Love*), 'Conflitti del cuore' (*The Evening Star*), 'Dead Man Walking - condannato a morte' (*Dead Man Walking*), *Let It Be Me*, 'Ritrovarsi' (*Safe Passage*), '110 e lode' (*With Honors*) e del film TV 'Pazze d'amore' (*Crazy in Love*). Sarà presto sugli schermi *The Feast of Love*. Attualmente è impegnata sul set di *Six Bullets from Now*.

Tra i titoli all'attivo di **ANTONIO PINTO** (autore delle musiche) figurano film quali *Lord of War*, *Collateral*, 'Città di Dio' (*City of God*), 'Disperato aprile' (*Behind the Sun*), *News from a Personal War* e 'Central do Brasil' (*Central Station*).